

# ANFeA News n. 13

## Resoconto Pubblico Convegno

### La Professione del Fisico

22 gennaio 2010

Cari Amici “Simpatizzanti”

il Pubblico Convegno su “La Professione del Fisico” organizzato da ANFeA al fine di rendere evidenti al mondo politico e del lavoro le competenze dei laureati in Fisica e svoltosi a Roma l’11 dicembre u. s. ha rappresentato un buon inizio per l’opera di pubblicizzazione del problema

Nel seguito è riportato un resoconto sintetico del Convegno. Maggiori dettagli e i testi delle relazioni possono essere consultati sul sito [www.anfea.it](http://www.anfea.it).

La relazione introduttiva dal titolo” *Il Fisico nel mondo del lavoro: non solo Insegnamento e Ricerca*” è stata svolta dal sottoscritto e ha riguardato i seguenti aspetti:

1. Le attività dei Fisici
2. Mondo della ricerca
  - *Ricerca scientifica di base*
  - *Ricerca e Sviluppo*
3. Mondo della industria
  - *I Fisici nelle aziende*
  - *Econofisica*
4. Libera Professione
  - *Attività di certificazione.*
  - *Attività di trasferimento di tecnologie*
5. Statistiche occupazionali (da AlmaLaurea)
  - *50% occupati a 1 anno dalla laurea*
  - *67 % a 2 anni*
  - *86% a 5 anni*
  - *85% soddisfatti del proprio lavoro*
6. La storia dell’Albo professionale
  - *giugno 1990 – 1° Progetto di Legge in Parlamento per costituzione Ordine (non discusso)*
  - *settembre 1997 – 1ª Proposta SIF costituzione Ordine (non presentata in Parlamento)*
  - *settembre 2007 – 2ª Proposta SIF costituzione Ordine (non presentata in Parlamento)*
  - *aprile 2008 – Proposta di costituzione di Albo gestito da Associazione professionale*
  - *dicembre 2008 – Costituzione di ANFeA*
7. Il ruolo dell’Associazione Nazionale Fisica e Applicazioni
  - *L’ANFeA ([www.anfea.it](http://www.anfea.it)) intende supplire alla mancanza di una professione codificata, adottando le misure necessarie per il suo riconoscimento da parte dei Ministeri competenti*

Sarebbe dovuta seguire la relazione “*La professione del Fisico nella ricerca e nell’insegnamento*” da parte del Presidente dell’INFN o di un suo rappresentante. Purtroppo per impreviste e improvvise circostanze l’oratore non è intervenuto.

La relazione successiva, dal titolo “*Il trasferimento tecnologico da Università ed Enti di Ricerca*” è stata svolta da Ezio Puppini, Presidente eletto del Consorzio Interuniversitario Scienze fisiche della Materia (CNISM). Tra gli aspetti toccati nella sua relazione, i seguenti appaiono meritevoli di particolare attenzione:

1. il rapporto tra accademia e industria è un rapporto difficile, almeno nel nostro paese, e non si è mai tradotto in un rapporto organico capace di dar luogo a una vera sinergia. Spesso i momenti di collaborazione, in particolare con le grandi aziende, si sono limitati a una collaborazione solo finalizzata a ottenere risorse dalla mano pubblica. Con le piccole e medie imprese, che in Italia costituiscono l'ossatura del sistema produttivo, i rapporti sono pressoché inesistenti;
2. all'origine di questa situazione vi sono soprattutto cause di tipo culturale. Il mondo accademico tende a guardare con sufficienza i problemi industriali. Il mondo industriale non capisce l'accademia e non ne intravede le potenzialità, forse a ragione;
3. l'esperienza acquisita al Politecnico di Milano suggerisce alcune linee d'azione per quanto riguarda gli accademici:
  - a) si deve compiere uno sforzo rilevante improntato a comprendere quello che serve alle aziende, ribaltando una tendenza abbastanza diffusa tra gli accademici che è quella di riproporre in altri contesti (le aziende) i contenuti e le metodologie tipici della ricerca di base;
  - b) sarebbe utile se il bagaglio culturale dei ricercatori potesse includere qualche elemento di base della cultura delle imprese: elementi di economia, gestione della qualità.

Il punto di vista degli imprenditori è stato illustrato nella relazione "*Il ruolo del Fisico nel mondo industriale*" da Giuseppe Scuderi, membro del Consiglio Direttivo Nazionale CONFAPI, che, essendo stato all'ultimo momento impedito a intervenire, ha inviato via e-mail il testo della relazione che è stato proiettato e discusso in aula.

La relazione parte dalle considerazioni:

- a) un momento di confronto non serve solo alla professione dei fisici, ma è utilissimo anche al sistema delle PMI;
- b) è vero che il ruolo del fisico va oltre quello del ricercatore e del professore. Nel sistema industriale spesso si trovano abilissimi manager laureati in fisica che non si occupano di fisica di base, dimostrando come la loro formazione e la loro "forma mentis" sia utilissima anche nella pianificazione delle attività. In altri casi hanno introdotto nelle aziende il concetto di ricerca e innovazione come obiettivo costante dell'attività;
- c) peraltro i fisici sono presenti nelle imprese di medie e grandi dimensioni, ma quasi assenti dal mondo della PMI italiana;
- d) da un'accurata disamina della situazione italiana ed europea, discende che le PMI sono divenute protagoniste negli ultimi anni del cosiddetto "quarto capitalismo", quello delle PMI che possono essere definite "multinazionali tascabili", in quanto dimensionalmente piccole ma leader globali di tante nicchie di produzione in settori quali l'alta tecnologia, l'informazione, la comunicazione e le biotecnologie;

per giungere alla proposta:

- a) proprio questo è il target da centrare insieme per svolgere un ruolo di spinta, il terreno sul quale far confluire le nostre sinergie. Da un lato CONFAPI deve continuare a lavorare per migliorare quella cultura d'impresa indispensabile per comprendere che investire in ricerca ed innovazione è fondamentale per far progredire non solo dimensionalmente il sistema delle PMI. Dall'altro, il mondo della Fisica può contribuire ad accelerare questo salto di qualità. La presenza di un fisico sarebbe certamente di aiuto per facilitare l'utilizzo delle risorse finanziarie pubbliche con le quali sostenere quei costi di ricerca che una piccola impresa non può sostenere.

e concludere con le affermazioni:

- a) ecco perché siamo disponibili a sostenere la vostra giusta battaglia. Il riconoscimento della figura del fisico come professionista al pari dell'avvocato, dell'ingegnere o del notaio è il passaggio necessario per proporvi al sistema italiano delle PMI nel quale apportare tutta la vostra professionalità, di cui le imprese hanno un gran bisogno, a volte senza saperlo.
- b) Per tutte queste ragioni e molte altre ancora abbiamo il compito di sensibilizzare il governo e l'opinione pubblica per far capire che le nostre rispettive ragioni non sono solo nostre ma di tutto il paese perché ne compromettono la competitività e quindi il futuro stesso.

La relazione "*Il ruolo del Fisico nel Servizio Sanitario Nazionale. La professione del Fisico Medico*", è stata svolta da Leopoldo Conte, past President dell'AIFM nonché uno dei pionieri della Fisica medica italiana. Sono state passate in rassegna le diverse attività che il Fisico medico svolge nel Servizio Sanitario Nazionale.

La situazione può essere riassunta nelle affermazioni:

- a) nel corso di alcuni decenni la fisica medica italiana ha avuto uno sviluppo notevole in termini quantitativi e qualitativi anche in rapporto ai livelli raggiunti in altri paesi avanzati;

- b) i fisici specialisti che operano nelle strutture sanitarie italiane sono circa 1000;
- c) la didattica e soprattutto il tirocinio ospedaliero delle scuole di specializzazione in fisica medica hanno consentito la formazione di veri professionisti;
- d) il livello di preparazione anche dal punto di vista scientifico è notevolmente migliorato.

Significativa appare la raccomandazione:

in un settore in cui l'applicazione della tecnologia e dei metodi fisici in campo medico richiede studi e valutazioni anche molto approfonditi, è essenziale che l'Università dia spazio alla ricerca nel settore della fisica medica e trovi le giuste modalità di collaborazione con l'ambiente ospedaliero.

Su "*Il ruolo del Fisico nella protezione dell'ambiente e nella sicurezza dei luoghi di lavoro*", ha relazionato Antonio Moccaldi, Commissario Straordinario dell' ISPEL che, partendo dalle premesse:

- a) negli ultimi venti anni, in conseguenza di una crescente richiesta di risposte a problematiche più vicine alla popolazione, le attività di un fisico hanno subito una trasformazione, passando dalla ricerca di base ad un ambito più applicativo;
  - b) le conoscenze matematiche e fisiche di base, unite alle capacità sperimentali, hanno permesso ad un fisico di contribuire significativamente allo sviluppo di ricerche in campi complessi che hanno una diretta applicazione nella vita quotidiana. (es. ambiente – salute e sicurezza);
1. passa efficacemente in rassegna le attività dei fisici nei campi dell'Ambiente e della Sicurezza;
  2. pone il problema di nuove esigenze formative;
  3. procede all'esame della normativa di interesse;
  4. elenca infine gli spazi di intervento professionale per i fisici e conclude la relazione con l'interrogativo su un grande problema aperto:

#### IL RITORNO DELL'ENERGIA NUCLEARE IL RUOLO DEL FISICO ??????

Dopo le relazioni di tipo "tecnico – professionale" era prevista una relazione di tipo "politico" dal titolo "*Le professioni intellettuali in Italia e la legge di riforma*" da parte dell'On. Pierluigi Mantini, componente della Commissione Bicamerale per la Semplificazione della Legislazione e della Delegazione Italiana presso l'assemblea dell'OSCE, al fine di introdurre il dibattito sulle possibili alternative che lo scenario attuale presenta per giungere al riconoscimento della Professione.

L'On. Mantini non è potuto intervenire per "improrogabili e imprevisi impegni parlamentari, ma cortesemente ha inviato la nota, nella quale suggerisce alcuni punti di grande rilievo:

1. la strada da seguire è quella del riconoscimento in forma associativa della professione del Fisico, ai sensi del D.Lgs. 9 novembre 2007, n. 206, nell'ambito del secondo pilastro delle professioni attualmente non regolamentate;
2. poiché il vostro *skill* professionale concorre con altri nella consulenza tecnica su alcune materie, certificazione degli impianti tecnici e tecnologici, certificazione di prevenzione incendi, certificazione energetica degli edifici, e in base a ripetute sentenze e decisioni europee la consulenza è **libera e in regime di concorrenza** l'unica altra strada praticabile sarebbe quella di un riconoscimento per via giurisdizionale, su uno o più casi pilota, delle Vostre prerogative.
- 3.

Prima di aprire la discussione sugli aspetti generali del problema, è stata lettura delle note inviate dall'On. Maria Grazia Siliquini e dalla Sen. Anna Rita Fioroni in risposta all'invito loro inviato a partecipare al Convegno. Va sottolineato come le affermazioni:

- "Mi terrò aggiornata sull'esito dei vostri incontri, nell'ambito dei rapporti che intercorrono tra le nostre segreterie, in modo particolare al fine della raccolta dei documenti e dei contributi utili nell'ambito del lavoro che sto svolgendo quale relatrice della riforma delle professioni alla Camera dei Deputati. Da parte mia assicuro la massima attenzione ai problemi e alle istanze da Voi rappresentate." (On. Siliquini).

- “Voi di certo sapete che ho presentato al Senato un DDL che ha ad oggetto la riforma delle "professioni non regolamentate", tra cui rientra anche la vostra. Mi auguro che presto possa iniziare l'esame di questo DdL in Commissione Industria della Camera (insieme ad altri aventi lo stesso oggetto e presentati dalla maggioranza). Ricordo che questo sarà possibile se in modo condiviso le forze politiche si accorderanno per separare la riforma delle professioni ordinistiche da quella delle professioni non regolamentate con la convinzione che è diventato ormai indispensabile colmare il ritardo della politica in un settore che è molto attivo per la nostra economia ed ha bisogno di regole certe a tutela dei professionisti e degli utenti finali.” (Sen. Fioroni)

confortano l'ANFeA sulla bontà del percorso intrapreso per ottenere in tempi ragionevolmente brevi il riconoscimento della professione.

La parte pubblica del Convegno è terminata, dopo alcune osservazioni da parte degli intervenuti, con il rinvio all'Assemblea dei soci del pomeriggio dell'analisi della proposta di legge che ANFeA sta chiedendo a diversi parlamentari di presentare in Parlamento.

Come è ormai prassi, termino questa informativa con l'invito ad aderire all'Associazione, anche se non personalmente interessati ad attività libero professionali, ma ritenete utile che ci sia un'Associazione che:

- *promuova lo sviluppo e il riconoscimento sociale e normativo della professione di Fisico, sostenendo l'inserimento dei laureati in fisica nei processi e nelle attività produttive,*
- *svolga il ruolo di rappresentanza professionale negli ambiti interessati, per quanto concerne l'attività dei fisici nelle diverse articolazioni;*
- *gestisca un Elenco professionale dei Soci che chiedano di farne parte, che certifichi la rispondenza delle prestazioni professionali degli iscritti a riconosciuti criteri di qualità, anche mediante rilascio di apposito attestato di competenza*

E' possibile effettuare l'iscrizione [on line](#).

Cordiali saluti

Giancarlo Gialanella  
Presidente ANFeA

Copia in formato .pdf può essere scaricata all'indirizzo:

<http://www.anfea.it/page.php?25>

---

Questa informativa, e quelle che seguiranno, è inviata a quanti sono interessati a essere periodicamente informati sugli sviluppi del percorso intrapreso per il riconoscimento della Professione Fisico

**A. Per iscriversi alla lista**

- 1) Andare alla pagina: [http://lists.unbit.it/cgi-bin/mailman/listinfo/simpatizzanti\\_anfea](http://lists.unbit.it/cgi-bin/mailman/listinfo/simpatizzanti_anfea)
- 2) Inserire nel modulo Nome, cognome, indirizzo e-mail e scegliere una password.

**B. Per cancellarsi dalla lista**

- 1) Andare alla pagina: [http://lists.unbit.it/cgi-bin/mailman/listinfo/simpatizzanti\\_anfea](http://lists.unbit.it/cgi-bin/mailman/listinfo/simpatizzanti_anfea)
- 2) Inserire l'indirizzo mail nell'apposito campo.

NB Non è possibile accedere all'elenco degli iscritti (visibile solo all'amministratore della lista) né inviare messaggi alla lista. Le osservazioni inviate con il reply sono lette dall'amministratore della lista. Le news precedenti sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.anfea.it/page.php?25>